

LA VOCE DEL MERCATO

due chiacchiere con Pablo Pellegrini (SB Italia)
 e Stefano Zanoli (Unimatica)

In questi ultimi tempi siamo stati invasi da manifesti programmatici, per lo più politici, sulla digitalizzazione. Aldilà delle campagne promozionali del Governo, dal punto di vista del mercato e quindi dal punto di vista di un'azienda come la vostra, impegnata sui temi del digitale, qual è la reale sensazione? In quale direzione si sta muovendo la digitalizzazione in Italia?

Pablo Pellegrini, SB Italia:

SB Italia opera nel settore della digitalizzazione da molti anni e ha realizzato con la propria piattaforma Docsweb centinaia di progetti di dematerializzazione, di conservazione e gestione di Processi totalmente digitali.

Bisogna dire che negli ultimi anni la pubblica amministrazione e i governi hanno fatto della dematerializzazione un argomento sul quale pubblicizzare ma anche realizzare diverse iniziative.

A partire dalla normativa sulla conservazione sostitutiva fino all'introduzione della fattura elettronica alla PA bisogna dire che il Governo ha dato certamente un impulso allo sviluppo della digitalizzazione in Italia.

Se pensiamo a 10 anni fa si può dire che l'incremento di archivi digitali che sostituiscono a tutti gli effetti gli archivi cartacei è stato importante, questo cambiamento è anche culturale: oggi trovare un responsabile amministrativo che non conosca la conservazione sostitutiva e digitale risulta difficile.

La nuova sfida per le aziende italiane poggia su due temi: il processo digitale e l'interoperabilità digitale fra organizzazioni.

Su questi temi il mercato in Italia ha ancora molto da fare, soprattutto per le aziende medie e piccole che pare non riescano ancora ad apprezzare i vantaggi di queste soluzioni.

Operatori come SB Italia e Associazioni come Anorc svolgono un ruolo chiave nel consentire alle aziende di accedere a soluzioni di digitalizzazione dei processi e conservazione digitale dei documenti con investimenti sostenibili e utilizzando tecnologie evolute.

La chiave è lavorare i contenuti dei documenti in digitale fin dall'inizio e provvedere a rendere digitali processo e conservazione.

Stefano Zanoli, Unimatica

Unimatica opera esclusivamente su progetti inerenti la digitalizzazione. La domanda del mercato è in crescita. Unimatica dispone di una serie di prodotti e servizi in linea con i piani nazionali sul digitale.

Disponiamo di software per la firma grafometrica che vanta referenze importanti nel mercato bancario, assicurativo, retail ed utilities. Siamo stati i primi a realizzare con successo un progetto per la firma dei contratti bancari presso un grande banca e abbiamo fornito la firma in mobilità a un'importante rete di promotori finanziari.

Abbiamo inoltre realizzato un prodotto per i promotori finanziari con firma grafometrica in uso in una banca. Siamo attivi in 3.400 enti locali con l'ordinativo informatico e siamo Conservatori accreditati presso AgID, con oltre 700 milioni di documenti conservati.

Pensiamo che i processi digitali in Italia abbiano intrapreso una direzione corretta, e che vada sostenuta con azioni concrete da parte del legislatore.

Tante sono le novità in ambito legislativo: modifiche al Codice dell'amministrazione digitale, nuovo Regolamento europeo privacy, fatturazione elettronica... La normativa frena i processi aziendali oppure essere compliance può rappresentare un vantaggio per l'azienda?

Stefano Zanoli, Unimatica

La normativa, pensando alla fatturazione elettronica, al regolamento sulle firme elettroniche, e ad altre norme sulla conservazione del registro di protocollo, ha contribuito positivamente allo sviluppo di processi digitali nelle aziende e nella PA Italiana.

La fatturazione elettronica per i privati, sebbene non obbligatoria, potrà portare altri benefici per le aziende che intraprenderanno questa strada. La recente bozza di modifica del Codice dell'amministrazione digitale ha necessità di essere rivista con rigore.

Riteniamo che il regolamento eIDAS a livello europeo sia un passo importante verso servizi digitali efficaci.

Anche la Privacy va considerata come elemento chiave per tutelare i diritti delle persone e delle aziende.

Pensiamo che le norme siano necessarie per orientare le aziende che operano nel digitale a produrre e realizzare servizi professionali.

Pablo Pellegrini, SB Italia

La normativa va considerata secondo noi come una spinta alle aziende per introdurre soluzioni di digitalizzazione e dematerializzazione.

Il Codice dell'amministrazione digitale non introduce di fatto obblighi, ma opportunità per le aziende, e operatori come SB Italia e Anorc svolgono il loro ruolo per rendere applicabili e convenienti le soluzioni proposte dalla normativa.

Anche quando è stato introdotto un obbligo come la fattura elettronica alla PA - il cui scopo era quello di diffondere la pratica del documento informatico - le aziende hanno vissuto questo obbligo come un fardello senza ritorno di benefici. Tuttavia a distanza di un anno si sta comprendendo come lo scambio di documenti+dati fra aziende porti ad un notevole risparmio sui processi ed anche a migliori servizi, e si inizia a parlare insistentemente di fatturazione elettronica fra privati, al di là degli incentivi prospettati.

Ovviamente l'utilizzo di informazioni digitali ha coinvolto anche l'Organo di controllo della Privacy: tuttavia, ottemperare alle indicazioni ricevute fa parte del servizio di operatori come SB Italia e le aziende possono utilizzare le diverse soluzioni senza troppe difficoltà.

Complessivamente, quindi, le soluzioni proposte dalla normativa hanno portato opportunità e vantaggi per le aziende.

SB Italia e Unimatica aderiscono rispettivamente alle Associazioni Anorc e Aifag, in che termini la partecipazione e l'attività associativa possono supportare vision e mission aziendale?

Pablo Pellegrini, SB Italia

SB Italia segue Anorc fin dalla sua fondazione con una collaborazione attiva anche nel processo di divulgazione in merito agli argomenti relativi alla digitalizzazione.

Organizzazioni come Anorc e Aifag svolgono un ruolo essenziale che parte dalla corretta interpretazione del panorama normativo esistente: le associazioni costituiscono l'anello di congiunzione fra gli operatori come SB Italia e le istituzioni, per comunicare e apporre le necessarie correzioni fornendo una corretta interpretazione della normativa.

SB Italia spesso condivide la proposizione sul mercato delle soluzioni innovative anche con Anorc e i suoi esperti: le associazioni svolgono l'importante funzione di divulgazione ma anche ascolto del mercato e delle esigenze aziendali, facilitando il ruolo degli operatori e rendendo più chiaro il contesto agli utilizzatori.

Stefano Zanoli, Unimatica

Le associazioni Anorc ed Aifag svolgono un ruolo importante per garantire un dialogo con il legislatore che necessita di interlocutori qualificati provenienti dal settore digitale.

È un servizio importante, in quanto favorisce un processo di conoscenza effettiva tra gli operatori del settore e il legislatore.

Le due associazioni svolgono, inoltre, un'importante funzione di formazione sulla conservazione a norma e le firme elettroniche. In particolare, Aifag contribuisce attivamente per realizzare la interoperabilità dei sistemi di firma elettronica avanzata operanti in Italia.

Le aziende necessitano di una formazione e di una rappresentanza qualificata sul tema del digitale atta a favorire una trasformazione dei processi analogici, verso processi digitali.

Anorc svolge un ruolo importante di formazione degli utenti aziendali e della PA, ed inoltre è di stimolo per le aziende che operano nel settore della conservazione.